

**IL PIANO TRIENNALE
DELL' OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F.)
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROGAZIONISTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 150/2 del 22/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/01/2019 con delibera n. 01

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie dei ragazzi frequentanti sono di status economico e culturale alto, quindi gli alunni frequentanti si presentano già con un buon bagaglio culturale. Esiste la possibilità per le famiglie di reddito medio basso, di accedere a contributi regionali come il buono scuola.

Vincoli

non rilevati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Per il nostro istituto scolastico, le opportunità che emergono dall'analisi del territorio sono: alta densità di popolazione e facilità di raggiungimento e di accesso all'istituto. Il comune di Padova offre la possibilità alle scuole paritarie di stipulare una convenzione, che dà alla scuola diritto a dei contributi economici.

Vincoli

Per la frequenza delle scuole, le famiglie devono versare una retta mensile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'intera struttura scolastica e' a norma dal punto di vista della sicurezza e aggiornata da un punto di vista informatico e multimediale. Sono stati attrezzati ampi spazi per aule didattiche e laboratori.

Vincoli

Non rilevati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PDPS035006
Indirizzo	V.TIZIANO MINIO 15 PADOVA - 35134 PADOVA
Telefono	049605200
Sito WEB	www.scuolerogazionisti.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	123

Approfondimento

FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO ROGAZIONISTA

La finalità del P.E.R. è quella di educare alla coscienza del proprio essere e della propria dignità secondo il concetto cristiano di persona.

Il P.E.R. intende raggiungere questo fine:

- assicurando concrete possibilità di sviluppo o di recupero delle capacità e delle virtù umane e cristiane della persona;
- alimentando il senso dell'essere e dell'appartenenza alla società;
- favorendo la scoperta e la maturazione della propria chiamata nella Chiesa, educando nella dimensione vocazionale della vita.

La scuola cattolica paritaria dei Rogazionisti offre un servizio di istruzione di scuola secondaria di secondo grado (liceo scientifico) e si propone di:

favorire il percorso formativo di ogni ragazzo/a inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi cognitivo, affettivo, relazionale e intellettuale;

apprendere nel benessere;

valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;

integrare ciascuna componente nel contesto ambientale specifico;

favorire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;

promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che delle cose;

promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.

educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

La nostra Scuola assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e le attività con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali, con le diverse agenzie culturali e sociali. La nostra scuola assume come propri i valori condivisi da tutti gli insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevede percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di ragazzi in situazioni di svantaggio o stranieri. In relazione ai bisogni formativi del/la ragazzo/a nella società di oggi la nostra Scuola si propone di promuovere un'identità capace di fare, comunicare, stare con gli altri, pensare, proporre e cooperare.

GLI IMPEGNI

La Scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali. La scuola pone particolare attenzione alla personale curiosità dei ragazzi che dovranno vivere in un positivo clima di conoscenza, di esplorazione e di ricerca.

Il ragazzo è guardato come una persona spirituale, per la quale crescere significa imparare a possedersi sempre di più per mezzo dell'intelligenza e a donarsi liberamente ai propri simili.

I PRINCIPI ATTUATIVI DELLA MISSION

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI RESPONSABILITÀ: impegno nel riconoscere a tutti gli operatori (dirigenti, docenti e non, educatori, ragazzi, genitori, volontari) il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte (leadership diffusa); in tal modo, ognuno per la sua parte è chiamato ad essere direttamente responsabile per ciò che fa e dell'insieme della scuola e della qualità della sua offerta formativa;

PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ: impegno a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori garantendo formazione continua e aggiornamento, riconoscendo in essi una sicura garanzia di impegno pedagogico, di motivazione al lavoro e di testimonianza professionale;

PRINCIPIO DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA: impegno a fornire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti, e valorizzi al meglio tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica sarà oggetto di una costante verifica interna e la valutazione del servizio scolastico espressa dagli utenti (ragazzi e famiglie). Lo scopo è di tendere ad un costante miglioramento delle prestazioni offerte;

PRINCIPIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: impegno a progettare e a realizzare una programmazione educativa e didattica individualizzata, ponendo attenzione alla centralità del ragazzo e al suo diritto ad un percorso educativo e formativo che tenga conto delle sue capacità

effettive e delle eventuali potenzialità inesprese;

PRINCIPIO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA-FORMATIVA: impegno a progettare un percorso organico e completo delle esperienze compiute nei vari ambiti di vita, creando un curriculum orizzontale che coinvolge scuola e famiglia e un curriculum verticale che imposti la formazione nell’ottica del lifelong learning. La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra educatori e insegnanti riguardo la progettazione e la verifica delle attività. La scuola proporrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto. Inoltre la scuola assume l’impegno a garantire un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per cause di forza maggiore;

PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA E DI IMPARZIALITÀ: impegno del personale scolastico a fornire i servizi educativi e didattici a tutti i ragazzi senza alcuna distinzione per motivi riguardanti: sesso, lingua, razza, religione, opinioni politiche della famiglia, condizioni psico-fisiche;

PRINCIPIO DI TRASPARENZA E DI PARTECIPAZIONE: impegno a diffondere, in modo chiaro e accessibile a tutti, le informazioni riguardanti le modalità di accesso, i tempi e i criteri di erogazione del servizio scolastico e le modalità di fruizione. Viene garantita la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso il dialogo, il confronto costruttivo e i sistemi di valutazione che rilevano annualmente il livello di soddisfazione dell’utenza rispetto al servizio erogato.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1

	Musica	1
	Restauro	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aule scolastiche	6
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Tensostruttura polivalente	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

L'istituto di Padri Rogazionisti ha un edificio ampio e capiente e si innalza per cinque piani, di cui la scuola occupa parte dei primi quattro. È così strutturato:

- l'ingresso riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori;
- la segreteria è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi;
- le aule scolastiche dove si svolge gran parte dell'attività didattica sono spaziose e ben arredate. In ogni aula vi è un impianto audio-video e un computer, con la possibilità di collegamento ad internet e al server della scuola, per visionare materiale didattico durante le lezioni;
- le aule speciali e laboratori favoriscono la didattica, contribuiscono all'arricchimento e all'approfondimento degli argomenti che vengono trattati durante le lezioni. Tra queste:
 - aula Video e musica, completamente insonorizzata, dotata di impianto stereofonico, videoregistratori e videoproiettori con grande schermo per la visione di filmati;
 - laboratori di scienze;
 - laboratorio di informatica e multimedialità per la secondaria di secondo grado con 32 postazioni e 25 PC per potenziare le conoscenze nell'utilizzo dell'informatica a vantaggio delle varie discipline; è dotato di una stampante laser nonché di una Lavagna Interattiva Multimediale;
 - laboratorio di chimica;
 - laboratorio di fisica;
 - laboratorio per il restauro: mediante l'installazione di tre PC fissi, un PC portatile MAC, una stampante A4, una stampante di grande formato e uno scanner, gli studenti del liceo pianificano e sperimentano, aiutati dall'insegnante di disegno, ipotesi di restauro dei monumenti studiati direttamente sul posto (studio iconografico, rilievo fotografico e metrico, studio dei materiali e delle tecniche costruttive, rilievo del degrado, proposta di intervento);

- le biblioteche sono fornite di libri, enciclopedie, riviste specializzate e cd-dvd per ricerche;
- la biblioteca per gli studenti della secondaria di secondo grado con 4 postazioni dotate di PC collegati in ADSL per lavori di ricerca in Internet;
- le sale docenti sono dotate di laptop collegati in ADSL per la preparazione del materiale di docenza da svolgere in classe e l'inserimento delle valutazioni per lo scrutinio;
- la cucina è funzionale e pratica e permette l'erogazione giornaliera di pasti personalizzati per l'utenza e per i Padri, offrendo un servizio mensa per oltre 100 ragazzi;
- il refettorio ospita i ragazzi e il personale ed è dotata di tavoli rotondi. In questo importante momento relazionale ed educativo i ragazzi sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con educatori, insegnanti e gruppo dei pari;
- i servizi igienici sono situati nelle varie zone dell'Istituto dei Rogazionisti:
 - servizi igienici ad uso esclusivo del personale interno;
 - servizi igienici per le persone esterne;
 - servizi igienici ad uso esclusivo dei ragazzi;
- la sala teatro è posta al primo piano dell'Istituto ed è fornita di oltre 350 posti a sedere; è utilizzabile e accessoriata per conferenze e per rappresentazioni teatrali;
- la Cappella della scuola è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica;
- il cortile interno, uno spazio molto ampio che offre la possibilità di svolgere attività sportive e ricreative; vi si trovano due campi da gioco utilizzabili per la pallavolo, il basket e il calcetto;
- la tensostruttura nella zona parcheggio permette di svolgere attività sportive al coperto;
- due palestre con attrezzatura tradizionale, all'interno dell'istituto

- il campo da calcio è uno spazio che permette lo svolgimento di partite di calcio, su dimensioni regolari come da FIGC e altre attività di carattere sportivo;
- un salone ricreativo dotato di tavoli da ping-pong e calcio balilla.

Oltre ai locali suddetti, la scuola è dotata delle seguenti strumentazioni informatiche:

- la postazione informatica mobile consiste in un PC portatile collegato in ADSL e connesso a videoproiettore, per lo svolgimento di lezioni frontali e visione di filmati;
- la lavagna elettronica da tavolo su postazione mobile è dotata di microcamera per la proiezione diretta di documenti cartacei; è utilizzata nelle classi per lo svolgimento delle lezioni;
- il Server Dati è sviluppato interamente su piattaforma open source, è utilizzato dagli studenti che, interfacciandosi con proprie credenziali, dispongono di uno spazio riservato per l'archiviazione dei lavori didattici (informatici e multimediali);

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	14
Personale ATA	1

Approfondimento

Presso le scuole dell'Istituto Rogazionisti sono presenti numerose figure professionali secondo le necessità della struttura.

Al vertice della struttura si trova il Dirigente, che è coadiuvato da un Coordinatore



educativo-didattico e dal referente per l'inclusione. Il personale docente della scuola è presente nel numero e con i requisiti previsti dalla normativa vigente e annualmente partecipa a corsi di formazione per l'aggiornamento e la specializzazione. Nella struttura sono presenti anche le figure di personale non docente tra cui:

- Educatori
- Segreteria
- Operatori Scolastici

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Per la scuola secondaria di 2^a grado: migliorare il successo formativo diminuendo il numero di studenti sospesi.

Traguardi

Ridurre del 10% il numero di studenti sospesi a giudizio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Per la scuola 2^a grado: migliorare il punteggio delle prove INVALSI, nello specifico di matematica.

Traguardi

Incrementare il punteggio delle prove INVALSI raggiungendo i valori provinciali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Per la scuola 2^a grado: l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento; l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento in una prospettiva di sviluppo delle competenze chiave indicate dalla Comunità Europea.

Traguardi

Sviluppo da parte degli studenti delle competenze chiave nelle varie discipline o aree disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- Consolidare in ogni persona la partecipazione e il senso di corresponsabilità nella scuola;
- Promuovere la formazione tecnica e pedagogica di tutto il personale scolastico;
- Offrire occasioni di formazione ai genitori;
- Approfondire e rendere operative le Indicazioni Nazionali 2012 e la normativa sui BES;
- Partecipare alle iniziative territoriali (concorsi, attività sportive, ecc);
- Migliorare la comunicazione scuola famiglia;
- Motivare tutti coloro che quotidianamente devono aiutare gli alunni a crescere;
- Studiare e attuare attività/offerte formative innovative per migliorare l'apprendimento e il successo scolastico;
- Aumentare l'attenzione sui processi di valutazione educativa didattica per valorizzare maggiormente la partecipazione, la motivazione e il coinvolgimento responsabile degli alunni;
- Aiutare gli alunni a valorizzare il tempo trascorso a scuola come momento formativo indispensabile per la conoscenza e la progettazione della propria vita nella società;
- Migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle materie scientifiche e letterarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

PECUP (Profilo Educativo□Culturale□Professionale)

Per Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) si intende la definizione di quello che l'alunno deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine del periodo di insegnamento e apprendimento. Ogni profilo è descritto attraverso obiettivi riguardanti:

- le conoscenze disciplinari sono i saperi stabili e capitalizzabili, non solamente posseduti dall'alunno con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili secondo le situazioni concrete, nelle quali egli verrà a trovarsi;
- le abilità pluridisciplinari sono le prestazioni trasversali fra due o più discipline: il saper fare in contesti differenti;
- le competenze sono il risultato di una sintesi cognitiva, operativa ed esistenziale, in cui si integrano conoscenze teoriche ed abilità pratiche;
- il comportamento è la manifestazione di determinate forme di azione o reazione nelle varie situazioni: si tratta quindi di un saper fare "eticamente" caratterizzato. Gli obiettivi o prestazioni relativi al comportamento sono delineati nell'ambito di un cammino di educazione integrale, indicato nel Progetto Educativo, e sono specificati negli impegni che gli alunni devono assumere all'interno della comunità educativa.

La normativa di riferimento è contenuta nel Documento tecnico allegato al Regolamento emanato con Decreto del Ministro della pubblica istruzione 139/07 e dallo Schema di Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/08, convertito dalla Legge 133/08."

In relazione al profilo educativo-didattico specifico della nostra scuola, il liceo scientifico si caratterizza per i seguenti criteri:

- il percorso del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, le istituzioni scolastiche possono attivare, nell'ambito del liceo scientifico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una o più sezioni a opzione scientifico-tecnologica;
- l'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 990 nel primo e secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

La normativa di riferimento è contenuta nel D.P.R. 89/2010 □ Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/08. (G.U. 15.06.2010, n. 137 □ S.O. n. 128. Articolo 8 (Liceo scientifico)

Inoltre: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematica e tecnologica, come si desume dallo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Il Liceo Scientifico Tradizionale offre una profonda preparazione culturale, sia umanistica che scientifica. Lo studente impara ad esprimersi correttamente e ad argomentare, acquisendo un'apertura mentale che gli permette una lettura critica della realtà; matura competenze critico-estetiche, logico-matematiche e linguistiche

trasversali e capacità sia di astrazione che pratico-operative.

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze avanzate negli studi scientifico-tecnologici, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni. Tali competenze vengono acquisite attraverso esemplificazioni pratico-operative di laboratorio che approfondiscono la conoscenza di concetti, principi, teorie scientifiche e processi tecnologici.

ALLEGATI:

PDS E QO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Sono parte integrante della Programmazione didattica-educativa il curriculum presente in allegato.

ALLEGATO:

OK 12. CURRICOLO_.PDF

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Descrizione:

La collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato, in tempi recenti, importanti sviluppi (vedi L. 13.7.2015 n. 107). La normativa ha inserito organicamente questa strategia didattica in tutti i percorsi di studio rendendo obbligatoria anche nei licei l'attività che ora si innesta, perciò, all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Il contesto di apprendimento così si amplia e diventa complementare all'aula e ai laboratori scolastici con l'obiettivo della partecipazione diretta al mondo operativo così da realizzare socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti, nonché scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione globale della persona.

Il modello dell'alternanza scuola-lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Con la L. 107 la progettazione dei percorsi di alternanza assume una dimensione triennale, fondata su un sistema di orientamento concepito anche in vista delle scelte future dei nostri studenti, da programmarsi con attività operative nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Tutti i dati relativi all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro, le competenze acquisite e le esperienze in alternanza saranno presenti nel curriculum dello studente e parteciperanno all'attribuzione del credito scolastico.

La L. 107 (con riferimento alla nuova normativa) prevede per i Licei percorsi di alternanza scuola-lavoro per un totale di 90 ore nel triennio da articolare in formazione a scuola e attività in azienda da svolgere in periodi scolastici e non scolastici. L'attività di alternanza è un percorso articolato da realizzare in contesti diversi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa (didattica per competenze).

Gli studenti partecipano a percorsi formativi a scuola:

- presentazione del progetto alternanza;

- corso sulla sicurezza;
- diritti e doveri del mondo del lavoro;
- preparazione al colloquio di lavoro;
- incontri con esperti di diversi settori;
- impresa simulata.

Con la scuola:

- visite guidate ad aziende, musei, uffici;
- partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro;

Fuori dalla scuola:

- stage in azienda/ente ospitante.

La commissione:

- si occupa della predisposizione di un progetto generale per il Liceo Rogazionisti, riferito alle competenze trasversali di cittadinanza;
- si occupa della stesura di un regolamento per l'alternanza, del reperimento dei modelli per la Convenzione da stipulare tra scuola ed ente ospitante, dell'assicurazione per lo studente e del percorso formativo e di orientamento presso la sede scolastica;
- organizza le visite all'esterno della scuola su indicazione anche dei singoli Consigli di Classe;
- coordina e funge da riferimento per il lavoro dei Consigli di Classe e del tutor interno.

I Consigli di classe decidono le modalità di realizzazione delle diverse attività, a seconda delle caratteristiche della classe, individuano le competenze da sviluppare in alternanza e concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

Il tutor interno:

- è una figura di raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda; sostiene lo studente per tutto il processo di apprendimento;
- personalizza insieme al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto da scuola, studente e azienda;
- aggiorna il Consiglio di Classe sul procedere dell'attività;
- verifica lo svolgimento dei percorsi definiti (con il tutor esterno);
- acquisisce elementi per la valutazione.

Il tutor esterno:

- è il referente della struttura ospitante;
- agisce in stretta collaborazione con il tutor interno;
- è la persona di riferimento per lo studente in fase di stage;
- fornisce gli elementi concordati per la valutazione.

Momenti del Progetto

- si organizzano attività formative a scuola per tutti gli studenti della classe terza e quarta;
- si individuano aziende/enti ospitanti per gli studenti (anche con l'aiuto degli stessi genitori degli alunni interessati);
- si progettano attività da svolgere a scuola anche con la collaborazione di esperti esterni;
- si elabora il curriculum vitae da far compilare allo studente;
- si elabora una griglia di valutazione del percorso che dovrà essere approvata dai Consigli di Classe;
- si predispone una certificazione delle competenze dello studente.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORTELLO DIDATTICO

Il docente indica la propria disponibilità pomeridiana (vedi tabella allegata); lo studente accederà volontariamente al servizio e prenoterà l'intervento del docente rispettando i giorni e le ore indicate nel prospetto riassuntivo delle disponibilità (consegnato a ciascun alunno e alle famiglie); la prenotazione, per motivi organizzativi, dovrà essere fatta almeno due giorni prima; gli studenti prenoteranno gli incontri (in segreteria - secondo il modulo predisposto) dopo aver concordato con il docente l'argomento per cui si richiede l'intervento. Sia il docente che l'alunno dovranno comunicare l'eventuale assenza in tempo utile. Lo Sportello Didattico è un servizio gratuito per gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo Sportello Didattico è un strumento di "aiuto tempestivo", agile e flessibile. Viene offerto agli studenti che autonomamente potranno farne richiesta per sostegno didattico o recupero, per consolidamento e potenziamento di competenze disciplinari. Lo "Sportello Didattico" ha la finalità di prevenire eventuali risultati non positivi al termine dell'anno scolastico che prevede la sospensione del giudizio a giugno e la verifica dello scrutinio a settembre per poter accedere alla classe successiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aule scolastiche

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto comprende: incontri in classe e in strutture o ambienti della scuola; esperienze di volontariato organizzate o indicate dal docente in collaborazione con associazioni cittadine; partecipazione e a conferenze e incontri formativi con esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità dello stato di salute degli alunni mediante l'informazione, l'acquisizione di conoscenze e la realizzazione di esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **APPRENDISTI CICERONI FAI**

Il progetto "Apprendisti Ciceroni" si articola in più fasi: - individuazione da parte della delegazione del luogo o dell'aspetto del monumento (sala, quadro, scultura, arredo...) da proporre alla scuola quale oggetto di studio; - individuazione della classe da coinvolgere; - lavoro in classe, condotto dall'insegnante con l'eventuale supporto della Delegazione, per realizzare lo studio dell'opera in un'ottica interdisciplinare, approfondendo pertanto gli aspetti relativi a storia, arte, letteratura, natura, geografia etc.; - prova sul campo, sotto la guida della delegazione, per verificare la preparazione e l'organizzazione degli studenti; - illustrazione dell'opera al pubblico da parte degli studenti nella Giornata FAI di Primavera e/o in giornate appositamente dedicate agli studenti; - eventuale esposizione al pubblico del lavoro di ricerca svolto in classe;

Obiettivi formativi e competenze attese

In occasione della Giornata FAI di Primavera, sempre più Delegazioni FAI coinvolgono gli studenti delle scuole locali, in qualità di Apprendisti Ciceroni® nella presentazione al pubblico di particolari aspetti dei monumenti aperti. Le modalità con cui i ragazzi presentano i monumenti ai visitatori possono essere così sintetizzate: - gli studenti, dislocati in alcuni punti chiave, illustrano particolari aspetti del monumento (per es. un affresco, un quadro, uno stemma...); - gli studenti accompagnano piccoli gruppi di visitatori lungo un itinerario prestabilito; - gli studenti illustrano il lavoro di ricerca sul monumento, svolto a scuola, presentando cartelloni, schede, approfondimenti. Gli obiettivi sono: - approfondire la conoscenza dei monumenti aperti dal FAI proponendo agli studenti e agli insegnanti di realizzare uno studio su uno o più aspetti di essi; - ravvivare l'incontro tra FAI, monumenti e pubblico, coinvolgendo gli studenti nella presentazione dell'aspetto del monumento, loro oggetto di studio; - coinvolgere il mondo della scuola nell'opera del FAI, di studio, ricerca e sensibilizzazione del patrimonio artistico italiano;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Territorio

❖ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Predisposizione da parte dei Consigli di classe dell'Istituto di un progetto culturale integrativo articolato in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi specifici e secondo criteri generali definiti dal Consiglio di Istituto; - condivisione del progetto da parte di tutte le componenti interessate (docenti, studenti, genitori); - approvazione dei progetti delle singole classi da parte del Consiglio di Istituto; - adeguata preparazione preliminare nelle classi atta a fornire agli studenti tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative; - rielaborazione successiva delle esperienze vissute ed eventuali iniziative di estensione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita

della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale. Gli obiettivi sono: - integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese mediante visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero; - integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, etc., parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.; - crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Territorio

 ❖ **EDUCAZIONE AI VALORI ALLA COLLETTIVITÀ**

- incontri a scuola con volontari, detenuti, personale specializzato; - uscite durante la mattinata (visita alla Casa di Reclusione; incontri al Villaggio S. Antonio/OPSA); - attività di volontariato durante l'orario non scolastico in collaborazione con associazioni cittadine; - partecipazione ad un concorso di scrittura creativa (progetto Carcere); - momenti di riflessione individuale e in gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti inclusi nell' "educazione ai valori" si propongono di offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di arricchimento umano, di crescita della personalità e di sviluppo interculturale. Attraverso diverse iniziative (progetto carcere, educazione al volontariato, uscite al Villaggio S. Antonio/OPSA), gli studenti sono portati a conoscere la differenza di realtà sociali normalmente poco evidenti sul piano del dibattito pubblico;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Teatro

Uscita nel territorio

 ❖ **PERCORSO DI POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA**

Il docente organizza attività mirate sia a potenziare le abilità orali (Speaking, Listening) che quelle scritte (Reading, Writing, Use of English).

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del corso di potenziamento è di dedicare tempo aggiuntivo allo studio e all'approfondimento della lingua straniera in presenza di un docente madrelingua con il supporto dell'insegnante curricolare. L'obiettivo principale è fornire la preparazione agli esami di Certificazione Linguistica per le lingue straniere i cui livelli sono stabiliti dal Common European Framework of Reference (CEFR). Le certificazioni proposte sono il PET (Preliminary English Test) e il FCE (First Certificate in English). Il corso è aperto anche agli studenti che vogliono solo approfondire lo studio della lingua inglese senza affrontare l'esame alla fine dell'anno scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aule scolastiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ROGAZIONISTI - PDPS035006

Criteri di valutazione comuni:

Le Indicazioni Nazionali

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell’istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell’Offerta Formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

Gli obiettivi didattici ed educativi sono i punti di riferimento della valutazione.

Gli obiettivi didattici generali vengono fissati in sede di programmazione dal singolo Docente, dai Dipartimenti disciplinari, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla classe insieme ai criteri di valutazione.

Gli obiettivi didattici del quinquennio liceale sono:

CONOSCENZE

- conoscere e ricordare argomenti, fatti, metodi, tecniche;
- comprendere, apprendere, saper riconoscere, ricostruire argomenti e fatti.

ABILITÀ

- analizzare argomenti e testi, individuare ipotesi;
- sintetizzare i contenuti, mediante elaborazione personale, effettuando confronti e stabilendo relazioni a livello disciplinare e/o pluridisciplinare;
- valutare i contenuti appresi a livello critico e personale.

COMPETENZE

- applicare i contenuti appresi a situazioni nuove e differenti;
- comunicare con il linguaggio specifico delle discipline.

Secondo quanto previsto dalla normativa sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione, nel primo biennio i docenti effettuano una progettazione per competenze, intese come capacità di usare conoscenze, abilità e capacità sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, descritte in termini di responsabilità e autonomia (cfr. Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

I Docenti procedono, al termine dell'obbligo di istruzione, alla verifica e alla certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. del 27.01.2010.

La valutazione iniziale-Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta con strumenti aggiornati, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Gli strumenti sono:

- test di ingresso alla scuola Secondaria di primo e di secondo grado: si tratta di prove capaci di individuare le potenzialità di ciascun alunno rispetto alle aree cognitive logico-linguistica, logico-matematica e spaziale-geometrica;
- colloquio con la famiglia: per rilevare informazioni riguardanti il percorso scolastico passato del proprio figlio e i punti di forza e di debolezza ad esso collegati;
- prove di accertamento iniziali predisposte dai Docenti delle classi: ogni docente predispone delle prove di accertamento per conoscere la situazione iniziale della classe e procede inoltre ad osservazioni sistematiche degli alunni tese a valutare la capacità di relazione, l'attenzione, la concentrazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia operativa degli stessi.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento viene valutato positivamente con una scala da 6 a 10, negativamente con un voto minore di 6. La valutazione del comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto di comportamento influisce sulla valutazione complessiva degli alunni e può concorrere (in presenza di comportamenti particolarmente censurabili) alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo scolastico. Il voto di comportamento viene deciso dagli insegnanti secondo quanto espresso dalla C.M. 20 del 4/3/2011, tenendo nel dovuto conto la motivazione allo studio dell'allievo e il suo comportamento scolastico.

L'attribuzione del voto non comporta necessariamente la sussistenza di tutti gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dal D.M. 122/2009, Il Consiglio di Classe delibera:

- l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto non inferiore a 6/10 (sei decimi) nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con voto unico. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento è riferita a ciascun anno scolastico;
- la sospensione del giudizio finale per gli alunni che, in sede di scrutinio di giugno, conseguono un voto inferiore a 6/10 (sei decimi) in una o più discipline e non ricorrono i termini per un immediato giudizio di ammissione o di non ammissione. La sospensione dovrà riguardare non più di quattro discipline e dovrà riferirsi esclusivamente alle situazioni per le quali il Consiglio di Classe ritenga che lo studente sia in grado di conseguire gli obiettivi minimi disciplinari attraverso un supplemento di lavoro estivo ed eventualmente la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola. Il Consiglio di Classe, prima della conclusione dell'anno scolastico e dopo l'effettuazione degli interventi di recupero, procede alla verifica del superamento delle carenze, attraverso una prova scritta/grafica e/o un colloquio orale che si svolge dinanzi al docente di disciplina e ad un testimone. La data della verifica viene definita nello scrutinio di fine anno scolastico. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, sulla base degli esiti della/e prova/e suppletiva/e procede alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva. In presenza di valutazioni insufficienti non gravi il Consiglio di classe può deliberare la promozione laddove vi sia un miglioramento rispetto alla valutazione di giugno, se ritiene che le parziali lacune riscontrate non siano pregiudizievoli al proseguimento degli apprendimenti disciplinari specifici nell'anno scolastico successivo. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale al termine del terzo anno e

penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti che:

- hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione;
- conseguono una valutazione non inferiore a 6/10 (sei decimi) in ciascuna disciplina;
- riportano una valutazione del comportamento non inferiore a 6/10 (sei decimi).

Il Consiglio di Classe, entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, in conformità alla normativa ministeriale, procede a redigere un documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso e compila in sede di scrutinio finale il Profilo dello studente secondo le seguenti voci: il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, le conoscenze e le competenze conseguite nell'ultimo anno, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale, il comportamento.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Pertanto viene attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione:

- agli allievi che pervengono alla promozione o all'ammissione all'esame di Stato ma presentavano in sede di scrutinio di giugno una proposta di voto insufficiente in qualche disciplina o hanno ricevuto un aiuto per raggiungere la sufficienza;
- agli allievi che hanno ricevuto la sospensione di giudizio a giugno;
- agli allievi con 30 o più giorni di assenza nell'anno scolastico, con l'esclusione di periodi prolungati di assenza dovuti a documentati motivi di salute (ricoveri ospedalieri, lunghe degenze per malattie gravi).

Per gli allievi che non si trovino nelle situazioni testé descritte il punteggio viene integrato in base:

- alla frequenza regolare alle lezioni;
- al possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
- media dei voti superiore al valore medio del rispettivo intervallo di oscillazione, secondo la tabella allegata;

- partecipazione qualificata alle attività complementari ed integrative programmate dal Collegio dei Docenti;
 - riconoscimento di eventuale credito formativo coerente con il corso di studi e debitamente documentato, secondo quanto stabilito di seguito sotto il titolo Credito Formativo.
- In presenza di uno dei suddetti requisiti, il credito scolastico viene assegnato pervenendo al massimo della banda.

ALLEGATI: ALLEGATO-A-DECRETO-VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

All'interno della scuola è presente una referente per l'inclusione scolastica, specializzata in quest'ambito, che segue i docenti, le famiglie e i ragazzi. Il collegio dei docenti propone i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali e redige il Piano Didattico Personalizzato. Questo viene condiviso con le famiglie e applicato dagli insegnanti. Per gli studenti disabili, è presente un'insegnante di sostegno che realizza attività per l'accettazione degli stessi nel gruppo classe.

Punti di debolezza

Non vengono realizzati corsi di lingua italiana o in generale percorsi per accoglienza di stranieri in quanto le nostre scuole non hanno questo tipo di utenza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività che la scuola organizza per il recupero-mantenimento-potenziamento sono: - concorsi - metodo di studio - sostegno allo studio - percorso di recupero - percorso di potenziamento - percorso di orientamento - continuità verticale e orizzontale - accoglienza inserimento.

Punti di debolezza

Non rilevati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Referente Inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto dal GLI e viene consegnato alle famiglie entro il 30 novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti nella definizione del PEI: - scuola - famiglia - servizi

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta nella stesura dei PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La scuola prende atto della normativa vigente relativa all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali: -Disabilità Legge 104/92 - Legge Quadro sull'Handicap. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. - D.LGD 13.4,17 N.66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Disturbi Specifici dell'Apprendimento Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA Legge n. 170, 8 ottobre 2010 n.170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. D.M. 12 luglio 2011 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Linee Guida del 12/07/2011 Alunni con bisogni educativi speciali (Bes) Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Indicazioni operative concernenti la recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - La scuola dei Rogazionisti è attenta e si impegna a programmare quanto necessario per l'inclusione scolastica nella gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il progetto di inclusione scolastica comporta il recupero dell'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento di ogni alunno e la creazione di relazioni e azioni significative di formazione e/o di prevenzione con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e le realtà territoriali. Per ogni alunno che presenta un bisogno educativo specifico/speciale, l'intera comunità educante dei Rogazionisti si attiva per elaborare e condividere un progetto educativo-didattico personale per raggiungere in modo efficace ed efficiente il benessere individuale, finalizzato al successo formativo. La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto della normativa vigente Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. A questo scopo è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Valutazione Degli Alunni Disabili -La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti

il secondo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992. -Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. -Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del secondo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Valutazione Degli Alunni Con Dsa - Per gli alunni con disturbi specifici apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del secondo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dalla scuola secondaria di secondo grado dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe. - Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato. Valutazione Degli Alunni Con Bes - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13): - Il collegio docenti può, in presenza o meno di evidenza decidere, di considerare per un tempo determinato, un alunno con bisogno educativo speciale e pertanto di valutare il suo processo di apprendimento seguendo una griglia di valutazione personalizzata.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Segue l'andamento del servizio specifico in dialogo con le figure professionali e le famiglie, collaborando con il Direttore e con il Dirigente Scolastico in un'ottica di personalizzazione e integrazione dei diversi ruoli.	1
Vicepresidente	Coordinare le attività	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	2
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI	docenti Impiegato in attività di:	1



ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>docenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Segreteria e Amministrazione
Supporto Informatico	Supporto Informatico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.scuolerogazionisti.it

Pagelle on line www.scuolerogazionisti.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ FIDAE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE TECNICA

Il personale partecipa ai corsi di formazione tecnica: generale, specifica, primo soccorso e antincendio.

Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE DIDATTICA

I docenti partecipano a corsi di formazione didattica proposti dalla scuola o cercati autonomamente.

Destinatari	Tutti
Formazione di Scuola/Rete	Varie



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE TECNICA

Descrizione dell'attività di formazione	formazione generale, specifica, primo soccorso e antincendio
Destinatari	Tutto il personale Ata
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola